

# L'Informatutti



ANNO 2010 - Numero 2

Periodico di informazione e cultura a cura dell'Amministrazione Comunale di Montano Lucino  
Reg. Tribunale di Como 14/06

## MONTANO LUCINO



**I N D I C E**

**Il Sindaco** ..... pag. 3  
**Urbanistica** ..... pag. 4  
**Punto di Vista** ..... pag. 6  
**Ville Storiche** ..... pag. 8  
**Il mio paese** ..... pag. 16  
**Agenda Eventi** ..... pag. 18  
**L'acquedotto** ..... pag. 19  
**Numeri Utili** ..... pag. 20

Il territorio è un'area definita o delimitata che include porzioni di terreno o di acque, considerato di solito un possesso di un animale, di una persona, di una organizzazione o di una istituzione.

In urbanistica e in pianificazione territoriale, il territorio è lo spazio geografico riguardante zone urbanizzate, agricole o naturali dove è possibile attuare la progettazione, la regolamentazione e lo sviluppo dell'ambiente costruito.

Obiettivi della pianificazione del territorio allo stato attuale: controllo e gestione dei processi di polarizzazione urbana; riduzione dei processi sperequativi; riqualificazione urbana e ambientale; gestione della relazione tra città e campagna, per un verso, gestendo i processi di dispersione insediativi, per l'altro verso, migliorando le condizioni di accesso alle informazioni e servizi: "OCCORRE PREDISPORRE IL GIUSTO EQUILIBRIO".

È un dato di fatto che le domande che mi frullano in testa tutte le volte che penso a come si può migliorare per costruire una comunità in un territorio ben predisposto, sono così tante che ogni volta finisco con l'averne più domande senza risposte che soluzioni.

Cosa è una comunità?

È un insieme di persone aggregate per nascita o residenza intorno ad un soggetto pubblico o privato.

Cosa possono fare queste persone per coltivare l'impegno e la passione dentro una comunità?

Come possono mantenere viva una comunità?

Come possono socializzare dentro una comunità?

Il punto è che si deve partire dall'offrire cose che possono venire accettate facilmente.

Una volta che ciò è accettato, solo allora si possono costruire delle relazioni.

Sul nostro territorio, oltre al soggetto pubblico, esistono le Associazioni. Sono queste che devono interagire col soggetto pubblico, affinché venga tenuta unita una comunità attraverso attività sociali, culturali, ludiche, ricreative e di volontariato.

Tanto più la comunità ha la capacità di organizzare, tanto più facilmente saranno gli obiettivi raggiunti: FARE PAESE.

Una comunità è tale se ti senti di appartenerci, INSIEME: in quel posto con quelle persone.

Domanda: cos'è la Mappa di Comunità?

La mappa di comunità è uno strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Consiste in una rappresentazione cartografica o in un qualsiasi altro prodotto od elaborato in cui la comunità si può identificare.

Viene in tal modo esplicitato un concetto "nuovo" di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni che lo hanno caratterizzato. Vi è la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e soprattutto di una fittissima rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono.

*Il Direttore Responsabile*  
**Sabino Imbrici**

**L'informattutti** periodico  
a cura dell'Amministrazione comunale  
di Montano Lucino.

Reg. Tribunale di Como 14/06

**Editore:** Maria Angela Capuccino

**Direttore responsabile:** Sabino Imbrici

**Consulente di redazione:** Giorgio Civati

**Comitato di Redazione:**

M. Bradanini, V. Ferrarese, D. Orel,  
M. Testoni,

**Redazione e Amministrazione:**

Comune di Montano Lucino,  
Via Liveria, 7 - Montano Lucino  
Tel. 031.478011 - Fax 031.470253

**Stampa:** Tipografia Cavallieri - Cantù

**Progetto grafico:** Flavio Cavallieri

Settembre 2010





*SINDACO*  
**Maria Angela Capuccino**

***Assessore ad interim  
al Personale  
e ai Servizi Sociali***

*Orari di Ricevimento:  
per appuntamento Ufficio Segreteria  
Tel. 031.478021 - 24*

## **Una chiaccherata col Sindaco**

Senza la pretesa di fare bilanci – anche perché non è tempo per tirare le somme, anzi ci sono ancora più o meno quattro anni per lavorare – Maria Angela Capuccino, sindaco di Montano Lucino, riflette su presente e futuro del paese. È, la sua, una riflessione quasi personale e che diventa però una specie di “fotografia” del nostro Comune, con idee e spunti, progetti e voglie. Tra urbanistica e conti pubblici, viabilità e opere varie, appare evidente, per la passione che ci mette nell’affrontarlo, che per il sindaco Capuccino l’argomento più sentito è il sociale: giovani e anziani, volontariato e iniziative varie per la gente di Montano Lucino.

“È un settore importante – dice Maria Angela Capuccino – importante ma delicato”. Anche in una realtà tutto sommato piccola come la nostra le questioni sono molte: “Gli asili, l’asilo nido, l’istruzione in genere – rimarca il primo cittadino – E poi l’assistenza agli anziani e ai disabili, i giovani da aiutare a crescere che rappresentano una sfida importantissima e altrettanto difficile”. Il paese, per esempio, ha in carico la tutela di alcuni minori su affidamento del Tribunale, e già da tempo offre tra i servizi anche la presenza e la competenza di un assistente sociale a tempo pieno. Inoltre – spiega il sindaco - “Siamo parte del progetto sovracomunale che coinvolge 14 paesi e che ha predisposto una équipe di esperti, due psicologi e due assistenti sociali, per i casi particolarmente difficili”.

Nell’ottica dei servizi alla persona il primo cittadino di Montano Lucino non manca di portare l’attenzione sui piani di diritto allo studio, strumenti per cercare di soddisfare le richieste formative del territorio, sugli asili e sulle scuole in genere, e infine anche sull’intensa attività dell’Associazione volontari: “Il loro aiuto – dice – è fondamentale in moltissimi casi”. Altro argomento cui l’amministrazione comunale attribuisce ampia importanza è la cultura: “L’assessorato alla Cultura e tutti i membri della commissione Cultura – rimarca Maria Angela Capuccino – hanno lavorato molto per fornire offerte sempre più diversificate e interessanti, dalla musica al teatro (dialettale o impegnato) e serate di svago per tutte le età”.

Se le persone, la gente, insomma tutti noi siamo parte fondamentale della comunità in cui ci troviamo a vivere, ovviamente conta anche altro. L’ambiente e il territorio per esempio. “Mi sembra che si siano fatte scelte nette, con aree ben distinte tra residenziale e industriale: nettamente più residenziale Montano, aperto anche alle attività produttive Lucino – dice al riguardo Maria Angela Capuccino. – Il recente sviluppo urbanistico, in particolare modo per ciò che concerne spazi per industria, commercio e artigianato, ha permesso al paese di creare posti di lavoro ma anche di avere risorse finanziarie con cui fare molto altro. I fondi per l’ampliamento delle scuole medie di Lucino, per esempio, derivano dagli oneri di urbanizzazione del recente sviluppo dell’area di via Valtellina e dintorni. Allo stesso modo, sempre grazie alle entrate di quelle realizzazioni stiamo pensando a una “sala della musica” da collocare accanto all’area fiera di Montano, alla prosecuzione del centro sportivo di Scimée compreso l’ampliamento della strada di accesso”.

Parecchie le novità sul fronte viabilistico: “Non dimentichiamo che sul nostro territorio c’è una strada “pesante” come la Statale Varesina, fonte di traffico e problematiche che non sono certo locali. Interventi risolutivi, in quel senso, non sono possibili e non certo a cura del Comune. Comunque sulle vie di paese vere e proprie abbiamo cercato affinamenti e messe a punto che crediamo possano risultare importanti”. Il sindaco si riferisce allo svincolo tra la rotatoria del Bennet e via Roma, in fase di ultimazione proprio in queste settimane, e che eviterà il semaforo sulla Varesina e quindi anche gli ingorghi conseguenti; alla variante che dal lavatoio di Montano “salterà” la strettoia e il centro abitato, in programma per l’autunno insieme all’istituzione di un senso unico in via Matteotti, come si è già fatto in via Garibaldi e via Michelangelo, in pieno centro di Montano; al percorso ciclopedonale da Montano a Lucino in avanzata fase di studio e già messo in bilancio; alla via Valtellina, ormai rodata e funzionante.

“Il nostro atteggiamento – aggiunge Capuccino – è di massima disponibilità: cerchiamo di ascoltare e se possibile recepire ogni idea o indicazione, perché il nostro “progetto” di paese è un progetto in evoluzione, che tiene conto di ciò che vuole la gente”.

Tutto ciò, in presenza di un bilancio comunale tutto sommato in ordine. “Le difficoltà a far quadrare i conti ovviamente ci sono – spiega il sindaco di Montano Lucino – anche

perché in una situazione generale difficile i trasferimenti dallo Stato sono minori rispetto al passato. Però affrontiamo la situazione senza drammi”. Tra i lavori in corso, le ipotesi e i progetti futuri, il paese sta così vedendo ristrutturare il municipio e ampliare le scuole medie di Lucino. In tempi successivi potrebbe poi partire la ristrutturazione della vecchia sede dell’asilo di Montano, “un edificio particolarmente caro al paese perché realizzato dalla gente, dal volontariato – segnala Maria Angela Capuccino - e per cui stiamo pensando a un impiego come asilo nido, una struttura che ora manca”. Altro impegno deciso è la risistemazione della piattaforma ecologica, perché la salvaguardia ambientale, il risparmio energetico a partire dagli edifici pubblici e l’educazione al rispetto per la natura sono argomenti importanti per l’Amministrazione comunale e per il paese. “Infine – conclude il sindaco Capuccino – pensiamo che prima della scadenza del mandato amministrativo avremo la possibilità di dedicare impegno e risorse anche ai dettagli. Abbiamo avviato o deliberato parecchi grandi interventi, dopo di essi speriamo di riuscire a fare anche tanti piccoli interventi, dal verde alla manutenzione, per rendere sempre migliore il nostro paese”. La “fotografia” del paese insomma induce all’ottimismo.

Giorgio Civati



Vice Sindaco  
**Alberto Introzzi**

**Assessore all’Urbanistica,  
Edilizia privata  
e Bilancio**

*Orari di Ricevimento:  
per appuntamento Ufficio Segreteria  
Tel. 031.478021 - 24*

## URBANISTICA GENERALITÀ DEL PGT – LINEE GUIDA E OBIETTIVI

### Il Piano di Governo del Territorio

Per le caratteristiche ambientali del territorio, all’interno del processo di pianificazione del PGT, particolare attenzione merita l’aspetto paesaggistico e ambientale in rapporto al sistema insediativo, infrastrutturale, agricolo e produttivo. Il PGT riprenderà in generale i contenuti della pianificazione paesistica, così come individuati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, ma nel contempo detterà precise e puntuali indicazioni per il territorio locale.

Sinteticamente gli obiettivi possono essere riassunti nei seguenti punti:

#### **Sistema insediativo:**

a) Recuperare il patrimonio storico – ambientale attraverso la valorizzazione degli edifici già destinati a residenza e la trasformazione dei fabbricati rustici a destinazioni analoghe o compatibili. Per quanto riguarda i nuclei storici il PGT, a seguito di un attento rilievo, detterà precise modalità di intervento (manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, riabilitazione generale, recupero dei rustici in parte come accessori e in parte ad uso residenziale) e prescrizioni puntuali edificio per edificio definendo il tipo di intervento consentito e stabilendo le azioni possibili e gli elementi (intonaci, colori delle facciate, serramenti, rivestimenti, elementi di copertura, ecc) da conservare, sostituire, ripristinare ed eliminare.

Nelle situazioni in cui lo stato di fatto si presenterà particolarmente critico il PGT approfondirà i casi con prospetti complessivi che dettino regole generali per i complessi edilizi più compromessi oppure delimiterà le aree soggette a Piani di Recupero per le quali si allegheranno schemi di planivolumetrico e di convenzione.

Anche le aree di trasformazione saranno dotate di schemi planivolumetrici e sommari di convenzione che una volta accettati dai singoli attuatori consentiranno procedure più snelle e maggiormente controllabili.

Infatti se in fase di presentazione dei piani attuativi i soggetti attuatori seguiranno lo schema indicato dal PGT sarà possibile proseguire l’iter di esecuzione dei Piani attuativi medesimi con un semplice Permesso di Costruire Convenzionato.

b) Elevare la qualità delle aree residenziali costruite, in particolare nel caso siano prospicienti luoghi con forti valori ambientali e paesaggistici.

*Prosegue il cammino verso il nuovo PGT. I professionisti incaricati hanno quasi ultimato i sopralluoghi e l'indagine cognitiva finalizzati alla stesura della nuova cartografia e dei primi elaborati. Nel prossimo mese di Settembre si potrebbero avere le prime indicazioni e iniziare a mettere su carta la proposta per il nuovo strumento urbanistico. Nel mentre si è svolto il primo incontro pubblico imposto dalla normativa: Giovedì 27 luglio si è tenuta la "Conferenza di Servizi" di presentazione del Documento di Scoping, documento che delinea gli scopi e la metodologia di lavoro, e contiene, recependole, le linee guida che un'Amministrazione intende darsi e applicare nella redazione del nuovo PGT. Indirizzata essenzialmente a tutte le associazioni di varia natura operanti sul territorio e alle varie associazioni di categoria (industriali, artigiani, commercio, ecc.) nonché ai vari Enti pubblici sovracomunali quali ASL, ARPA, HSA, WWF, ecc., ha visto la partecipazione di una decina di rappresentanti dei suddetti enti e alcuni cittadini. Nel prosieguo dei lavori si svolgeranno ulteriori conferenze pubbliche a cui sarà invitata la popolazione e vedranno anche il coinvolgimento degli istituti scolastici, attività per le quali verrà definito un calendario alla ripresa dei lavori dopo l'interruzione estiva.*



c) Privilegiare un'edificazione contigua all'area già urbanizzata, in uno spirito di completamento del tessuto residenziale esistente dal punto di vista tipologico e morfologico. Il Piano infatti tenderà a localizzare le nuove aree di trasformazione in modo equilibrato sul territorio comunale cogliendo le opportunità che si delineano ai bordi del territorio edificato e consolidato sulla base di un calcolo reale della domanda. In questo senso per quanto concerne la componente residenziale, determinante sarà la discussione e la determinazione riguardo al fabbisogno abitativo reale decennale, fondato non tanto sul trend delle quantità di stanze o abitazioni costruite nel recente passato, ma piuttosto sulla domanda effettiva di abitazioni che si genera sul territorio.

Tali eventuali nuove espansioni, la cui localizzazione avverrà secondo criteri attenti e precisi quali per esempio la continuità con l'edificato e con zone già urbanizzate e servite, saranno studiate in modo da essere opportunità per soluzioni di problemi più generali quali la viabilità, la realizzazione di grandi attrezzature pubbliche e il miglioramento del sistema ambientale.

Inoltre il PGT applicherà i meccanismi di perequazione – compensazione consentiti dalla LR 12/2005 e s.m.i. con la finalità di prevedere aree di trasformazione per la realizzazione di standard urbanistici da cedere gratuitamente al Comune (art. 11 punto 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i.) con attribuzione di diritti edificatori (con valori di indici molto bassi) da trasferire su aree edificabili soggette a piano attuativo. Attraverso tale meccanismo in queste aree definite di compensazione il trasferimento dei diritti edificatori avverrà a condizione che esse siano state acquistate dall'avente titolo ad edificare in un'area di trasformazione o che il proprietario dell'area di trasformazione e delle aree di compensazione sia il medesimo affinché possa cedere gratuitamente l'area al Comune a fronte dei diritti edificatori acquisiti.

d) Perseguire il risparmio diffuso del suolo nella scelta delle aree di sviluppo operando una strategia di contenimento dell'espansione, procedendo con una politica di riordino dei lotti esistenti ed interclusi e ponendosi come limiti da rispettare nell'edificazione i tracciati viari principali, cercando fattivamente di salvaguardare il più possibile le aree agricole e a bosco del territorio di Montano Lucino.

### **Sistema ambientale**

a) Salvaguardare il sistema naturale ed ambientale, individuando gli opportuni vincoli di protezione, ma anche proponendo interventi di riqualificazione del territorio quali ad esempio la creazione di verde pubblico e di piste ciclabili in supporto alla fruizione dell'elemento naturale così come di connessione tra gli elementi ecologicamente rilevanti. Particolare valore si attribuirà al paesaggio, all'orografia del territorio, alle aree boscate e piantumate.

b) Proporre sviluppi insediativi coerenti con le suddette misure di tutela ambientale limitando gli interventi ad aree limitrofe all'edificato, completando le proposte non ancora realizzate del PRG vigente sia quanto a piani attuativi già convenzionati, sia quanto a titoli abilitativi già efficaci, mentre nei casi non ancora attuati, valutare se confermare tali previsioni o giungere a una revisione e un ridisegno di localizzazione dei volumi e delle aree a standard. Per le zone residenziali il tetto insediativo massimo deve far riferimento alla proiezione del saldo naturale medio cui sommare il fabbisogno endogeno di abitazioni (matrimoni, nuove unioni, tendenza a vivere da soli, ...) ed una quota ridotta del trend registrato nei dieci anni precedenti per il saldo migratorio.

c) Valorizzare le potenzialità insite in alcune zone con proposte di fruizione del paesaggio agrario, del territorio boscato rispettando anche i vincoli e gli elementi di elevata valenza paesaggistica definiti dal PTCF della Provincia di Como.

d) Salvaguardare e valorizzare l'attività di produzione agricola.

e) Implementare e qualificare la rete dei servizi pubblici a partire da un sistema delle aree verdi urbane collegate organicamente tra loro attraverso piste ciclabile e percorsi pedonali.

f) Creare, soprattutto nel tessuto di frangia, fasce piantumate e a verde definite dal PGT come zone di rispetto dell'abitato che costituiscono un elemento di filtro e passaggio dal costruito all'ambito agricolo.

g) Individuare aree non soggette a trasformazione selezionate come

elementi strategici per lo sviluppo territoriale del comune, ma per le quali il presente PGT non vuole assumere una decisione in merito alla loro trasformabilità.

### **Sistema infrastrutturale**

a) Ridurre l'impatto ambientale dovuto all'adeguamento delle infrastrutture di interesse sovracomunale esistenti (S.S. 342 "Briantea", S.P. 19 "Gironico-Cassina Rizzardi dir. Montano, di scorrimento, ecc) mediante provvedimenti di sicurezza e rallentamento.

b) Introdurre, ove possibile, una gerarchia nella sede stradale separando i flussi veicolari da quelli ciclopeditoni riducendo così anche il rischio di incidenti.

c) Implementare e razionalizzare il sistema di piste ciclabili e percorsi ciclo – pedonali creando dove possibile sedi proprie protette connettendosi anche alla rete ciclabile e ai percorsi di interesse a livello provinciale.

d) Razionalizzare ed estendere il sistema dei parcheggi pubblici nelle aree con maggiore necessità al fine di migliorare la circolazione, la regolamentazione della sosta e la fruizione degli spazi pubblici.

e) Ridisegnare in sicurezza alcuni degli incroci più importanti del Comune.

f) Prevedere per tutte le nuove strade all'interno dei piani attuativi delle sezioni idonee al fine di realizzare spazi ordinati ed organizzati per la viabilità automobilistica, per i pedoni, per i percorsi ciclabili e per la sosta nei mezzi.

### **Sistema agricolo – produttivo**

a) Salvaguardare il territorio agricolo e il paesaggio agrario nel rispetto delle prescrizioni del PTCP. Nello specifico, si formuleranno proposte di azioni di tutela sugli elementi di rilevanza paesistica quali boschi, presenze arboree, radure, elementi del reticolo irriguo, ecc).

b) Incentivare e salvaguardare l'attività agricola intesa anche come difesa di una funzione economica che per la realtà di Montano Lucino attraverso anche previsioni compatibili all'attività quali l'agriturismo, la distribuzione di prodotti attraverso la filiera corta per ridurre i prezzi e garantire una migliore qualità e la valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

c) Riqualificare, completare e razionalizzare il sistema produttivo esistente, industriale – artigianale e commerciale, attraverso il miglioramento della viabilità, il sistema dei parcheggi e la segnaletica.

Alberto Introzzi



## **PUNTO DI VISTA... LA MINORANZA**

### **I Consiglieri della Lega Nord: come pensiamo Montano Lucino**

Cari concittadini,

con gran piacere ritorno a scrivervi, poche parole per raccontarvi il nostro lavoro di Consiglieri Comunali della Lega Nord.

Noi portiamo in Comune un'idea diversa di Montano Lucino, che tenga presente in primis dell'interesse della collettività, e non dei potentati locali e dei costruttori.

Pensiamo che il territorio debba essere gestito in maniera differente rispetto all'attuale Giunta, ossia riteniamo che prima di costruire e dare licenze in fretta e furia, debba essere condotta una approfondita analisi del territorio.

Prima di autorizzare progetti, è necessario pensare anche ai marciapiedi, alle fognature, ai parcheggi, sia per le aree residenziali che quelle commerciali.

Lucino è un caos da questo punto di vista. Ci sono tanti bar, pub e cooperative, con gestori davvero competenti e capaci di attrarre clienti da tutte le aree circostanti, persino da Como. Eppure mi capita spesso sentire possibili clienti sulle auto dire: non c'è posto per parcheggiare, andiamocene da un'altra parte. E penso sia davvero un peccato.

Non solo. È un disastro anche per i residenti, che spesso trovano il loro posto occupato da altre auto e devono cercarlo chissà dove.

In alcune zone di Montano, penso a Casarico, sono anni che la gente aspetta che il Comune termini la rete fognaria; nel frattempo, la Giunta autorizza la costruzione di altre case e ville.

Ancora. Il tanto agognato marciapiede unico sulla Via Roma ce lo possiamo sognare: l'ultima decisione della Giunta è che nei pressi di Cascina Arcissa il marciapiede continuerà dall'altro lato della strada, con i conseguenti rischi d'attraversamento, in particolare per i bambini.

A proposito di sogni: gli anziani meno facoltosi, per il momento, potranno vedere gli orti del Comune solo di notte, mentre dormono, mentre la Giunta (da quasi due anni) continua a promettere che li farà. Vedremo.

Noi pensiamo che si debba avere a monte una completa e precisa visione urbanistica del Paese. Poi, è naturale autorizzare costruzioni e dare licenze, se queste sono compatibili con gli interessi della Comunità.

Un'ultima idea, prima di lasciarvi. Io sono molto orgoglioso della presenza di tante associazioni nel paese, che sono il sale della coesione sociale e dello spirito di appartenenza. Fare, gratuitamente, delle "cose per gli altri" è davvero bellissimo. Anch'io, nel mio piccolo, cerco di dare un contributo in tal senso. Tutte le associazioni, senza eccezione alcuna, sono meritevoli di lodi, per il solo motivo di esistere, e sono convinto che il Comune debba fare la sua parte per aiutarle.

Tuttavia, mi chiedo: perché non approntare una normativa specifica che regolamenti le sovvenzioni e gli aiuti, prevedendo, tra le altre disposizioni, che le associazioni debbano presentare al Comune un Bilancio (chiaro e completo) che non dia spazio alcuno a dubbi circa l'utilizzo dei soldi e aiuti pubblici?

Grazie per la pazienza.

Resto in attesa dei Vostri commenti e critiche.

*Il Consigliere Comunale della Lega Nord*  
Davide Orel - davide.orel@virgilio.it

A partire dal 1° Luglio 2010 il servizio di **RACCOLTA RIFIUTI "PORTA A PORTA"** è stato incrementato. Ecco il nuovo schema:



## RACCOLTA RIFIUTI A DOMICILIO dal 1 luglio 2010

Lunedì	Umido - Sacco grigio
Martedì	Vetro (settimanale) - Carta e cartone (quindicinale)
Giovedì	Umido - Plastica (settimanale)

Dal 1° Luglio 2010 sono stati modificati gli orari di accesso alla **PIATTAFORMA ECOLOGICA** che resteranno in vigore per tutto l'anno.



## NUOVI ORARI PIATTAFORMA ECOLOGICA dal 1 luglio 2010

Martedì 08.30-12.30 (ditte e privati)

Mercoledì 14.00-17.00 (solo ditte)

Giovedì 14.00-17.00 (ditte e privati)

Sabato 08.30-12.00/14.00-17.00 (solo privati)

Si ricorda, inoltre, che il **CALENDARIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A DOMICILIO II SEMESTRE**, può essere ritirato in Municipio e in Biblioteca o può essere scaricato dal sito del comune [www.comune.montanolucino.co.it](http://www.comune.montanolucino.co.it), pagina Uffici/Ecologia.

# OGGI, DOMANI E .....

## UNO SGUARDO AL PASSATO

### VILLE STORICHE DI MONTANO LUCINO

## VILLA GONZAGA

Villa Gonzaga a Montano? Per molti sarà una sorpresa sapere che uno dei discendenti della nobile famiglia Gonzaga (discendenti di Carlo Magno), signori del piccolo stato di Mantova (XVI sec.), Cavalieri dell'ordine Cavalleresco della Redenzione (istituito da Vincenzo Gonzaga I, Duca di Mantova nel XVII sec.), abili condottieri, i cui destini si sono intrecciati con famiglie

come gli Sforza, i D'Este, i Visconti, abbia soggiornato nella bella frazione di Montano. Già nel 1753 nel Catasto Teresiano risulta censito sia il fabbricato descritto come "casa da massaro" che l'oratorio della Beata Vergine dell'Immacolata, luogo di culto annesso alla "Villa di Grisono"; accanto vi era un piccolo cimitero.



Nel 1884 la precedente proprietaria Carlotta Nelliger vedova Stive, aveva apportato degli ampliamenti consistenti. Il suo fattore, di Montano, Francesco Tettamanti si occupava della manutenzione, della cura dell'ampio giardino ed era l'uomo di fiducia della proprietaria. Ogni notte, col suo fucile, dormiva all'interno della Villa. Alla morte di Carlotta, il 9 maggio 1907, il tutto passò in eredità ai nipoti che, nello stesso anno, vendettero la proprietà alla nobile famiglia Gonzaga di Vescovato,

nella persona del Principe Emanuele fu Luigi. Successivamente (nel 1912) risultano proprietari della Villa Grisono tre dei quattro figli del Principe Emanuele Gonzaga di Vescovato: il principe e marchese Carlo (detto Carlos) Gonzaga, la principessa e marchesa Valentina Maria Gonzaga e il principe e marchese Giovanni Maria (detto Gian Maria) Gonzaga.

Nel 1919 iniziarono ulteriori lavori di trasformazione della Villa, forse in previsione delle nozze del Principe Carlos con Angerina

Conti Camerini, sposata il 31 dicembre del 1921. Villa Grisonno sorgeva sulla sommità di un colle che digrada via

(quando il cielo è terso, si dice che si arrivasse a vedere Milano). L'ampiezza del parco, i boschi, i giardini, i terreni coltivati con vitigni di uva bianca e gli orti hanno da sempre caratterizzato la proprietà come una delle più vaste della zona.



Un lungo viale di tigli accompagnava all'ingresso del parco della Villa delimitato da un cancello; entrando, sulla sinistra, tra gli alti pioppi canadesi, il panorama lascia senza fiato.

Continuando verso la Villa, un castagno secolare con la sua chioma enorme, dava riparo ad una grande voliera, situata in una delle due grandi aiuole, poste davanti alla Villa. L'altra, di

identiche dimensioni e forma, di lato, era adibita a campo da cricket .

Il Principe usava intrattenere e i suoi ospiti alternando lunghe cavalcate a partite di cricket, di tennis (fece costruire il campo dietro la Villa) o piacevoli passeggiate all'interno della sua vasta proprietà, circondata da boschi secolari.

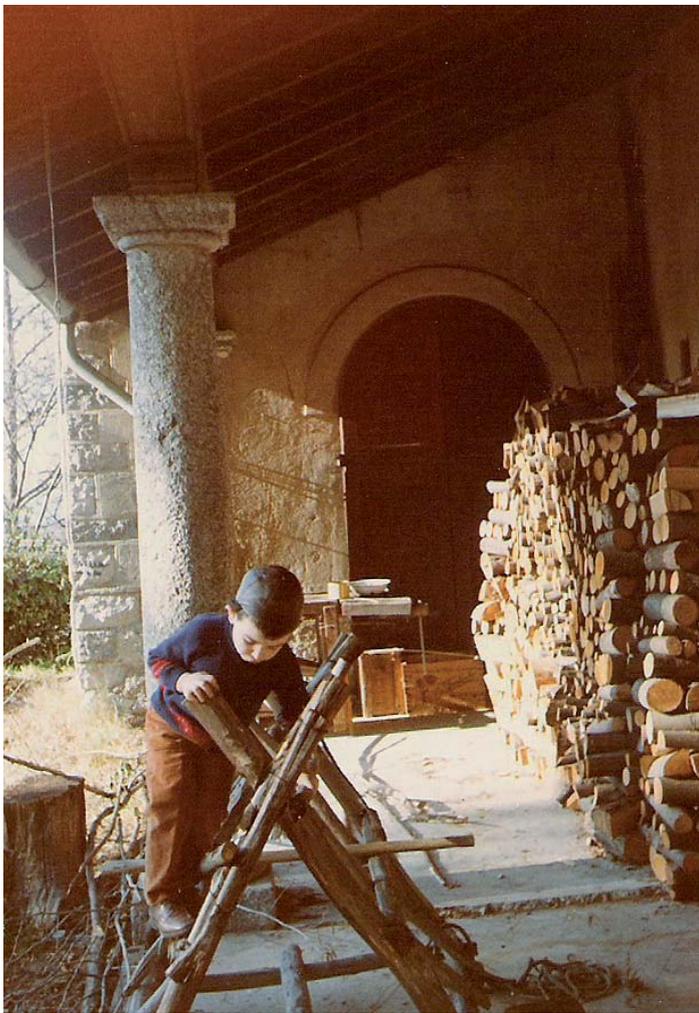


L'ampia tenuta era composta da un fabbricato principale a forma di U rovesciata, un fabbricato secondario, le scuderie, la Chiesetta e oltre la recinzione della Villa padronale, sorgevano dei fabbricati rurali che venivano utilizzati da affittuari.



Al centro della U rovesciata vi era l'ingresso e, sulla destra, l'ampia scalinata portava agli appartamenti del Principe Carlos Gonzaga di Vescovato e consorte.





A piano terra, sotto gli appartamenti, vi era una biblioteca che custodiva notevoli e eccezionali volumi di pregio. L'esterno della biblioteca aveva un loggiato molto pittoresco, e le strane contorsioni della glicine fiorita davano un aspetto ancor più magico al luogo. Sotto la biblioteca, nei seminterrati, era alloggiato il landò, con il quale i Principi si spostavano, con tanto di cocchiere e personale di servizio a cassetta, preceduti da uno staffiere a cavallo.

In seguito la carrozza fu sempre meno utilizzata; verso gli anni '50 il Principe e consorte, arrivavano a bordo di una FIAT 1400 B blu e nera, tutta bombata, con tanto di chauffeur.

Guardando le fotografie che riguardano la Villa, si possono ammirare le numerose colonne di granito, sulle quali sbocciano le rose rampicanti, abbellendo il porticato. Nell'angolo sulla destra, una statua raffigurante una donna pensante, con il pugno appoggiato sulla guancia con espressione assorta, faceva soffermare gli ospiti, mentre al centro del cortile, si ergeva una corta colonna sulla quale era situato un grande vaso di fiori. Vasi enormi di limoni decoravano l'interno del cortile.

Sul lato destro del fabbricato (la parte più antica) c'erano due locali dove una grossa stufa di maiolica era adibita a scaldare gli ambienti del custode, che alloggiava al piano superiore, con la moglie.



Il termine “custode” non è proprio quello giusto: infatti il Principe stipulò un “contratto di presenza” con il Cav. Maresciallo Renato Mazzoli che conobbe nel periodo della prima guerra mondiale (1915-1918). Il Principe Carlos Gonzaga di Vescovato comandava uno squadrone del Piemonte Reale Cavalleria e il Cav. Maresciallo Renato Mazzoli ne era un cavalleggero. Un raro documento firmato dal Principe Carlos Gonzaga, esprime tutta la sua stima e fiducia nella persona del Maresciallo, permettendo a lui e alla consorte di vivere all'interno della Villa, nell'ala a loro destinata, vita natural durante.

Entrando nella Villa, ai lati dell'ampio scalone che portava agli appartamenti nobiliari le lance dello squadrone del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria, facevano da contorno ed erano un omaggio al Principe in ricordo dei tempi passati.



Sulla destra, a un livello inferiore, sorgeva il fabbricato, in parte di pietra, dove alloggiavano le scuderie. Dal portico antistante si entrava nell'ampio locale che ospitava i cavalli su due file contrapposte. Il piano superiore era adibito ad alloggio mentre il seminterrato era il deposito.

L'arrivo del Principe (che normalmente veniva a Montano in estate) era preceduto da un cerimoniale molto pittoresco: oltre un mese prima con una carovana, arrivava il personale di servizio (che alloggiava all'ultimo piano) con cuoco, guardarobiera, stallieri, giardinieri. Tutti impegnati a fare in modo che all'arrivo del Principe tutto fosse in perfetto ordine. Il Principe, con al seguito due dame di compagnia e il medico, arrivava con il suo cane preferito: uno schnauzer gigante nero. Aveva anche mute di cani che utilizzava quando andava a caccia.



Con la presente do incarico  
al Sig. Cav. Maresciallo Renato Mazzoli  
di non lasciare entrare  
nessuno in Villa, anche  
parenti, se non muniti  
da autorizzazione da me  
firmata o da documento  
legale.

12 Agosto 1973. -

Carlos Gonzaga. -

Con la presente dispongo che  
il Sig. Cav. Maresciallo Mazzoli Renato,  
per lui solo e consorte, possano  
abitare l'appartamento di  
cinque locali da loro attualmente  
occupato con scala interna,  
vita natural durante.

Villa Grisonno - Montano Comasco

12 Agosto 1973. -

Carlos Gonzaga. -

Negli anni successivi, il Principe fece apportare delle migliorie ulteriori; arrivò l'acqua (mentre negli anni precedenti veniva portata con delle damigiane) e in seguito, in una cisterna interrata, il gasolio. Queste comodità permettevano l'utilizzo della Villa anche nei periodi invernali. Anche il medico non venne più al suo seguito; il dottor Gianni Benassi (che tanti di noi ricordano con affetto) si occupava della sua salute.

Appena superato il cancello d'entrata, sulla destra vi era la Chiesetta della Beata Vergine, con la scalinata di accesso in granito. Era di piccole dimensioni, con un abside rettangolare e l'altare, come pure la navata centrale era ricca di cornicioni e decorazioni. La Chiesetta è stata ben conservata sino ad una trentina di anni fa.

Fino ad allora per la ricorrenza dell'8 dicembre (festa dell'Immacolata Concezione) al termine dei vesperi, con devozione, si arrivava pregando sin lì in processione.

Ora la Chiesetta è in fase di ristrutturazione e dovrebbe riprendere la funzione per la quale è nata.

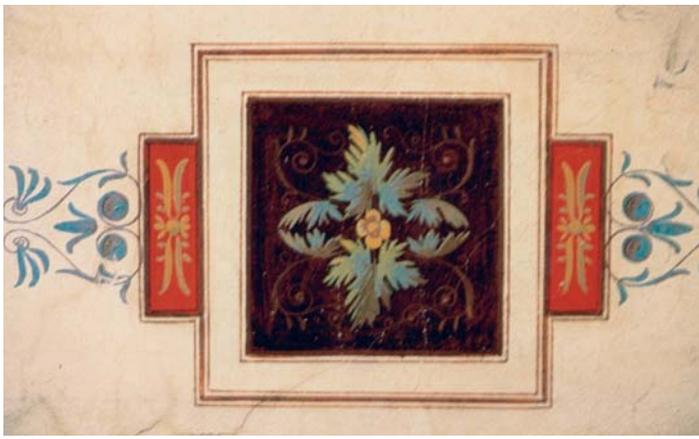
Ricordo che quando il Principe arrivava a Montano partendo dalla Villa con un calesse trainato da un cavallo e condotto da un giovincello del luogo (ogni domenica mattina veniva a Messa nella Chiesa di S. Andrea), ci stupivamo di vederne sempre la figura altera, filiforme, con due grossi baffoni grigi e (in ogni stagione dell'anno) i pantaloni alla "zuava" che sbuffavano sopra ad alti stivali da equitazione.

Il Principe morì nell'inverno del 1979 e, come si usava ai tempi, lasciò tutti i suoi beni di Montano ad una Congregazione religiosa di un paese limitrofo.



Dopo la sua morte, anche la Villa, in seguito a diversi passaggi di proprietà è stata lasciata del tutto incustodita e per incuria e disinteresse è stata irreversibilmente danneggiata; vandali hanno distrutto i numerosi affreschi che arricchivano i saloni nobiliari; sono sparite le colonne di granito dei porticati, gli arredi delle scuderie, i parapetti in ferro battuto, le cornici dei camini, i gradini delle scale interne esterne, gli infissi; gli elementi dell'altare della Chiesetta sono stati completamente asportati, così anche le due balaustre e i calendabri d'argento. È stato razziato e distrutto tutto quanto.





Ringrazio tutte le persone che mi hanno pazientemente aiutato in questa ricerca e hanno messo a disposizione bellissime fotografie dell'epoca, alcune delle quali sono qui pubblicate. I loro ricordi di vita vissuta, che spero di aver qui sintetizzato correttamente, ci permettono di tenere viva nella nostra memoria cosa è stata Villa Grisonno!

Per ragioni di spazio tutto il materiale fotografico raccolto che riguarda Villa Grisonno non può essere pubblicato. Sarà conservato con cura, in attesa di poterlo visionare in seguito.

Valeria Ferrarese



# MONTANO LUCINO: IL MIO PAESE



Quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo da pubblicare su "L'Informatutti" ho dapprima pensato che fosse un grande onore, ma subito dopo ne ho sentito la responsabilità in quanto ho realizzato che tutto ciò che avrei scritto sarebbe stato letto dalla maggior parte dei miei concittadini.

Mi è stata lasciata ampia libertà sull'argomento da trattare e ciò da una parte mi facilita il compito in quanto non mi pone limiti ma dall'altra accentua il rischio di cadere in frasi di circostanza e luoghi comuni.

Dopo aver a lungo meditato e vista la destinazione di questo articolo, ho deciso di parlare del mio paese tralasciando gli aspetti di "carattere pubblico" come possono essere la pianificazione edilizia, la viabilità e le problematiche legate alla gestione politica del territorio, argomenti peraltro già trattati da persone più qualificate di quanto non lo sia io, per soffermarmi su un aspetto più "intimo" che riguarda il mio legame con il luogo nel quale sono cresciuto.

Montano Lucino, pur essendo un paese di medie dimensioni, si trova geograficamente alla periferia di Como e questa vicinanza ha una notevole rilevanza nella formazione della mentalità degli abitanti portandoli a sentirsi un po' "cittadini" ma al tempo stesso lontani dal grande "melting pot" che è la città.

Al di là di queste considerazioni che lasciano un po' il tempo che trovano, io come vedo il mio paese?

Preciso subito che quando io parlo del mio paese, mi riferisco soprattutto alla frazione di Lucino che è quella in cui abito e che meglio conosco perché, purtroppo, come tutti noi abitanti di Montano Lucino sappiamo, le due frazioni sono da sempre separate da una sana "rivalità" originata suppongo dalla distanza geografica dei due nuclei e alimentata in seguito da un certo "campanilismo" da entrambe le parti.

Comunque al di là di queste considerazioni come potrei descrivere il mio paese.

Il mio paese è piccolo tanto che ci si conosce un po' tutti. Con qualcuno si hanno rapporti d'amicizia vera, con altri di semplice conoscenza con altri ancora ci si incontra solo saltuariamente e la conoscenza si limita ad un saluto frettoloso. Nonostante ciò se ti chiedono "Conosci Tizio?" finisci che rispondi sempre "sì, è un mio amico" anche se non è vero.

Questo tipo di discorso vale per tutte le fasce di età quindi anche per noi ragazzi anche se negli ultimi anni, a seguito delle numerose nuove costruzioni capita di incontrare persone che non si erano mai viste e con cui a volte si fatica a instaurare un qualsivoglia rapporto.

Nonostante ciò Montano Lucino è ancora un paese a "misura d'uomo" in cui quasi tutti credono ancora nell'importanza dei rapporti umani.

Tutto ciò è favorito anche dal fatto che le strade e i punti di riferimento sono rimasti negli anni più o meno gli

stessi e perciò ci si incontra spesso, specie nelle occasioni pubbliche e questo ci fa sentire membri di una comunità che non è cosa da poco.

Occasioni come le varie manifestazioni organizzate dalle Associazioni presenti sul territorio sono motivo di incontro tra persone che, magari, nella quotidianità non si incontrano per i numerosi impegni cui ciascuno deve far fronte, ma che colgono con piacere l'occasione per ricucire rapporti momentaneamente interrotti.

Quanto detto sopra è successo anche a me in occasione della manifestazione "In una





notte d'estate..." tenutasi presso il campo sportivo di Lucino sabato 19 giugno in cui ho notato con piacere che c'erano tantissime persone tra cui molti miei amici ed ex compagni di scuola che non vedevo da tempo e con i quali ho trascorso una piacevole serata.

Un altro tratto caratteristico del nostro paese, peraltro comune a tutte le realtà territoriali di piccole dimensioni, è che basta poco per far parlare di sé; basta fare qualcosa; o dire di averla fatta e poi sarà il chiacchiericcio a portarla ovunque: a Montano Lucino è ancora la comunicazione interpersonale il principale "mezzo di diffusione" delle notizie.

Ultimamente la notizia che "ha tenuto banco", specialmente tra le persone di una certa età, è la costruzione del Nuovo Ospedale S. Anna che anche se non interesserà direttamente il nostro territorio ha creato nelle persone una grande curiosità.

Mi è capitato spesso di sentire conversare persone sull'argomento e ognuno di loro si vantava di avere l'ultima novità sull'andamento dei lavori e sulla possibile soluzione delle varie problematiche che con l'avanzare dei lavori si presentavano. Ho sentito persone quasi litigare per sostenere la propria versione dei fatti e la veridicità della propria fonte; la cosa bizzarra era che spesso queste notizie in anteprima venivano smentite poi dagli organi di informazione ufficiali. Anche questo fa parte del folclore di un paese!

A Montano Lucino, come in tutti i paesi, le persone che contano sono poche e la loro importanza dipende quasi sempre dal ruolo che occupano ed è questo ruolo che le identifica nel tessuto sociale e soprattutto nelle menti dei cittadini, dai più anziani ai più giovani che li vedono come punti di riferimento vicini alla loro realtà (come spesso non appaiono molti politici).

Un ulteriore tratto caratteristico della vita in un paese come il nostro è che anche l'uscire a far la spesa è una specie di rito: nonostante oramai i negozi al dettaglio siano rimasti veramente pochi, i lucinesi sono riusciti a trasformare un centro commerciale, per definizione luogo asettico e che non favorisce i rapporti sociali, in un luogo di incontro, dove le persone si danno appuntamento addirittura prima dell'orario di apertura per scambiare due parole, prendere un caffè insieme e iniziare così in modo piacevole la giornata.

Anche noi giovani che spesso lamentiamo la scarsità di luoghi di aggregazione facciamo del centro commerciale un luogo dove incontrarci per scambiare due parole o come punto di partenza per altre mete.

A questo punto, concludendo, vorrei dare l'immagine di Montano Lucino così come mi appare e cioè come un luogo dove ci sono tanti piccoli legami che creano una trama unica e, anche se la critica e il pettegolezzo a volte vanno per la maggiore, il confrontarsi e il discutere sono un modo di mettersi a confronto, affermare sé stessi ma

nel contempo sentirsi parte di un qualcosa di grande e al tempo stesso vicino a tutti noi.

Nel mio paese io ci sto bene. Ho tutto quello che mi serve e, anche se praticamente trascorro gran parte del mio tempo a Milano per motivi di studio, non vedo l'ora, alla fine della giornate di ritornarci, per potermi sentire, di nuovo, finalmente a casa.



Stefano Gianni

# AGENDA EVENTI

**11/12/13 settembre:** Fiera zootecnica settembrina. Area fiera, Montano.

**12 settembre:** Scuderia Lariana - Prove libere Franciacorta.

**19 settembre - 2 ottobre:** L'associazione "Il Focolare" organizza soggiorno marino a Ischia Forio per cure termali

**25 settembre:** Rassegna musica e teatro M@T presenta "Una famiglia rispettabile".  
Ore 21 Teatro Smeraldo Lucino.

**26 settembre:** L'occasione fa' il ladro. Teatro alla Scala.  
Iscrizioni presso la biblioteca.

**26 settembre:** Scuderia Lariana - Trofeo amatoriale Mugello

**27 settembre - 18 ottobre:** L'associazione "Il Focolare" organizza soggiorno a Madia (Tunisia)

**9 ottobre:** Scuderia Lariana - prove libere Misano.

**16/17 ottobre:** Castagnata alpina c/o centro civico Lucino.

**17 ottobre - 30 ottobre:** L'associazione "Il Focolare" organizza soggiorno marino a Ischia Forio per cure termali.

**1 novembre:** Scuderia Lariana - castagnata Montano c/o Bar Dali.

**28 novembre:** Mercatini di Natale - Via S. Giorgio.

## APPUNTI

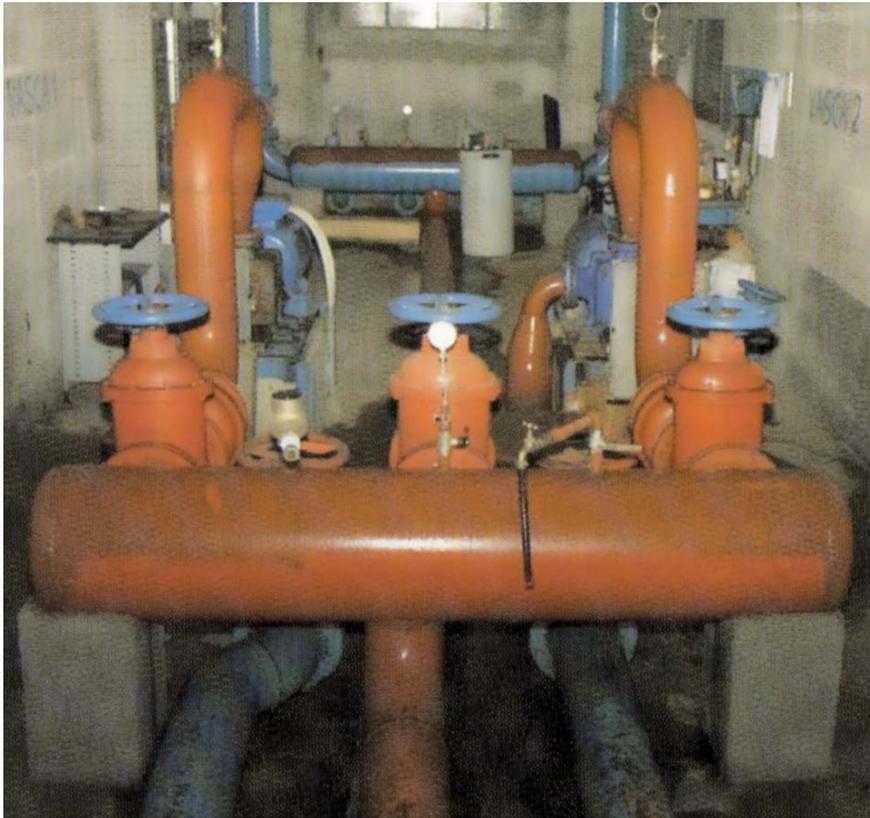


**Dal prossimo mese di ottobre sono aperte le iscrizioni presso la CROCE ROSSA di Lurate Caccivio per diventare volontari del 118.**

**Venerdì 24 Settembre 2010 - ore 21.00**  
presso la Sede di Via Unione, 28 - Lurate Caccivio  
**Presentazione del corso**

Per informazioni:  
C.R.I. Lurate Caccivio tel. 031. 492282  
criluratecaccivio@virgilio.it

# QUALCHE CURIOSITÀ SULL'ACQUEDOTTO



L'acquedotto di Montano Lucino è costituito oltre che dai due serbatoi situati uno a Grisonno e l'altro in fondo a via Faì, anche dalla stazione di via Manzoni che comprende i pozzi di prelievo, la vasca di accumulo e l'impianto di pompaggio. Attraverso due speciali pompe, situate ad una profondità di 80 metri una e a 60 metri l'altra, l'acqua viene pompata nella vasca di accumulo dalla quale, attraverso la stazione di pompaggio, viene immessa in rete e alimenta il serbatoio di via Faì.

Da qui, l'acqua viene pompata al serbatoio di Grisonno e quindi viene immessa in rete nella frazione di Montano.

Un incaricato effettua giornalmente il controllo del buon funzionamento sia delle pompe di prelievo che di quelle di mandata, annotando su un apposito registro quanti metri cubi di acqua vengono prelevati dalla falda acquifera.

Dalla rete dell'acquedotto, ciascuna utenza, attraverso il proprio contatore, preleva l'acqua necessaria al proprio fabbisogno.

L'acqua del rubinetto è buona e molto spesso non subisce alcun trattamento chimico. Se si avverte odore di cloro, basta versare l'acqua in una caraffa e lasciarla riposare qualche minuto: il cloro evapora molto rapidamente.

L'acqua del rubinetto non inquina. L'acqua minerale

che proviene da zone molto lontane dal luogo di acquisto, provoca un forte impatto ambientale dovuto al trasporto.

L'acqua del rubinetto è pura. Per legge i controlli sull'acqua dell'acquedotto pubblico sono più frequenti e i parametri hanno valori più restrittivi rispetto a quelli riferiti all'acqua minerale.

Evitiamo di gettare farmaci, solventi, oli nel lavandino o nel water. Sapete che un litro d'olio potrebbe rendere imbevibile circa un milione di litri di acqua?

A causa degli elevati consumi, diventa sempre più difficile l'approvvigionamento di acqua potabile direttamente dall'ambiente; si pone di conseguenza il problema della sua purificazione. Ciò si ottiene normalmente con una preliminare decantazione, al fine di far depositare i componenti più pesanti; a questa segue la filtrazione attraverso letti di sabbia e ghiaia per eliminare particelle in sospensione e germi; quindi la sterilizzazione si completa con aggiunta di cloro gassoso, che elimina definitivamente i microrganismi patogeni. Oltre al cloro (che poi deve essere rimosso perché conferisce all'acqua un sapore sgradevole) esistono anche altri trattamenti, per eliminare i batteri, a base di ozono o di raggi ultravioletti.

## **L'acqua è un bene prezioso, risparmiamola.**

L'acqua è un bene prezioso e insostituibile: non possiamo vivere senza e non esiste nulla che sia in grado di sostituirla. Senza la sua presenza sul nostro pianeta non si sarebbero create le condizioni che hanno reso la comparsa dei primi organismi viventi; quindi l'acqua è essenziale alla vita.

Vi siete mai chiesti quant'acqua consumiamo in un giorno? Si parla di circa 250 litri giornalieri pro-capite, quantità che sale fino a 350 litri nelle grandi città come Roma, Milano, Torino. Se poi consideriamo anche i consumi dei servizi pubblici, degli esercizi commerciali, delle attività industriali ed artigianali, ne vanno aggiunti almeno altri 100 litri al giorno per abitante. Tornando ai quasi 250 litri di acqua potabilizzata che impieghiamo in media nelle nostre case, solo 50 litri sono utilizzati per scopi strettamente alimentari (bere, cucinare). I restanti 200 litri finiscono negli scariche dei water (10 litri per volta), lavandini, vasche da bagno, docce, lavatrici, lavastoviglie, ecc... Il nostro atteggiamento è quello di avere a che fare con un bene di scarso valore economico visto che possiamo permetterci letteralmente di sprecarlo. A questo punto la prima domanda che viene spontanea porsi è quanto sia razionale risparmiare acqua. Esiste una serie di piccoli e banali accorgimenti per contenere il consumo domestico: l'uso di frangigettoni per rubinetti che riducono fino alla metà la fuoriuscita dell'acqua, preferire la doccia (20 litri) al bagno (90 litri), l'utilizzo della lavatrice con cestello ben carico, il riciclo dell'acqua di lavaggio per frutta e verdura per innaffiare le piante.

Tutto questo inciderà immediatamente (in senso di risparmio) sulla nostra bolletta e più a lungo termine sull'ambiente che ci circonda così bisognoso delle attenzioni di ognuno di noi.



# NUMERI UTILI

## UFFICI COMUNALI

[www.comune.montanolucino.co.it](http://www.comune.montanolucino.co.it)

**MUNICIPIO** Via Liveria, 7

Tel 031.478011 Fax 031.470253

**ANAGRAFE** - Tel 031.478022/3

[anagrafe@comune.montanolucino.co.it](mailto:anagrafe@comune.montanolucino.co.it)

da Lunedì a Venerdì 11.00 – 13.00

Lunedì e Mercoledì 17.00 – 18.00

Sabato 09.00 – 12.30

**PROTOCOLLO & SEGRETERIA**

Tel 031.478021/4

[protocollo@comune.montanolucino.co.it](mailto:protocollo@comune.montanolucino.co.it)

[segreteria@comune.montanolucino.co.it](mailto:segreteria@comune.montanolucino.co.it)

da Lunedì a Venerdì 11.00 – 13.00

Lunedì e Mercoledì 17.00 – 18.00

Sabato 09.00 – 12.30

**TRIBUTI** - Tel 031.478033/8

[tributi@comune.montanolucino.co.it](mailto:tributi@comune.montanolucino.co.it)

Lunedì e Giovedì 11.00 – 13.00

Mercoledì 17.00 – 18.00 Sabato 09.00 – 12.30

**ASSISTENTE SOCIALE** - Tel 031.478029

[sociale@comune.montanolucino.co.it](mailto:sociale@comune.montanolucino.co.it)

Martedì e Giovedì 11.00 – 13.00

Altri giorni solo su appuntamento

**UFFICIO TECNICO** - Tel 031.478030/1/2/41

[lavoripubblici@comune.montanolucino.co.it](mailto:lavoripubblici@comune.montanolucino.co.it)

[ediliziaprivata@comune.montanolucino.co.it](mailto:ediliziaprivata@comune.montanolucino.co.it)

[manutenzioni@comune.montanolucino.co.it](mailto:manutenzioni@comune.montanolucino.co.it)

Martedì 11.00 – 13.00 Sabato 10.30 – 12.30

Altri giorni su appuntamento Tel 031.478031

**ISTRUZIONE, CULTURA e COMMERCIO**

Tel 031.478036

[istruzione@comune.montanolucino.co.it](mailto:istruzione@comune.montanolucino.co.it)

da Lunedì a Venerdì 11.00 – 13.00

Mercoledì 17.00 – 18.00

**POLIZIA LOCALE** - Tel 031.478027/8

[polizialocale@comune.montanolucino.co.it](mailto:polizialocale@comune.montanolucino.co.it)

Martedì e Giovedì 10.00 – 11.00

Mercoledì 14.30 – 15.30

Altri giorni solo su appuntamento

**BIBLIOTECA** - [www.ovestcomobiblioteche.it](http://www.ovestcomobiblioteche.it)

Lucino Via degli Alpini, 5 - Tel 031.471077

Fax 031.470253

[biblioteca@comune.montanolucino.co.it](mailto:biblioteca@comune.montanolucino.co.it)

[montanolucino@ovestcomobiblioteche.it](mailto:montanolucino@ovestcomobiblioteche.it)

Lunedì, Mercoledì e Giovedì 14.00 – 18.00

Martedì e Venerdì 10.00 – 14.00

Sabato 08.30 – 12.30

## SERVIZI DI EMERGENZA

**SOLO PER CHIUSURA STRAORDINARIA**

**UFFICI**

**ANAGRAFE**

Per denuncia decessi Tel 377.5179114

**UFFICIO TECNICO COMUNALE**

Per segnalazioni urgenti Tel 334.5728918

## SERVIZI VARI

**ISOLA ECOLOGICA VIA S. ANDREA**

Martedì 08.30 – 12.30 (ditte e privati)

Mercoledì 14.00 – 17.00 (solo ditte)

Giovedì 14.00 – 17.00 (ditte e privati)

Sabato 08.30 – 12.00 e 14.00 – 17.00 (solo privati)

**PALESTRA Via Strecchiolo - Lucino**

Per informazioni (orario ufficio) Tel 031.478036

**PALESTRA Via Don Bosco - Montano**

Per informazioni (orario ufficio) Tel 031.478036

## AMBULATORI MEDICI

**Dott.ssa MANUELA CERUTI** Via Ottone, 1/A - Tel 031.470154

Riceve solo su appuntamento nei giorni:

Lunedì 16.00 – 19.00, Martedì 09.00 – 12.00, Mercoledì 16.00 – 19.00,

Giovedì 09.00 – 12.00, Venerdì 16.00 – 19.00.

Per appuntamenti e ricette Tel 031.470154 dalle 08.00 alle 10.00 dal Lunedì al

Venerdì - Per urgenze e visite domiciliari Tel 031.470144

**Dott.ssa DANIELA SACCHI**

Via San Giorgio, 5 - Lucino - Cell. 335.6254664

Riceve solo per appuntamento nei giorni:

Lunedì 15.30 – 17.00, Mercoledì 11.00 – 12.30, Venerdì 11.00 – 12.30

Villa Carabba - Montano nei giorni:

Martedì 11.00 – 12.30, Giovedì 17.00 – 18.30

Per appuntamenti e ricette Tel 335.6254664 - per reperibilità Tel 334.3638948

**Dott. FABIO LEONARDI** cell. 348.4120323

Via San Giorgio, 24 - Lucino

Lunedì 17.00 – 20.00, Mercoledì 18.00 – 20.00, Venerdì 17.00 – 19.30

Villa Carabba - Montano

Lunedì 09.30 – 12.00, Martedì 17.00 – 19.00, Mercoledì 09.00 – 10.30,

Giovedì 09.00 – 10.30

Le visite nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì si fanno solo su appuntamento.

**Dott. GABRIELE GIUSSANI - Pediatra**

Per prenotazioni Tel 031.221178 (solo in caso di non risposta 338.6200050) dalle 08.30 alle 10.00.

Montano - Villa Carabba:

Venerdì 15.30 – 16.00 Bilanci di salute solo su appuntamento

17.00 – 18.30 Visite ad accesso libero

Lucino - Via S. Giorgio, 24:

Mercoledì 15.00 – 16.00 Bilanci di salute solo su appuntamento

16.00 – 17.00 Visite ad accesso libero

Cavallasca - Villa Imbonati:

Martedì 10.30 – 12.00 Bilanci di salute solo su appuntamento

12.00 – 12.30 Visite ad accesso libero

S. Fermo - Via Roma, 10:

Lunedì 15.00 – 16.30 Bilanci di salute solo su appuntamento

16.30 – 18.00 Visite ad accesso libero

Mercoledì 11.00 – 12.00 Bilanci di salute solo su appuntamento

12.00 – 12.30 Visite ad accesso libero

Giovedì 15.30 – 17.30 Bilanci di salute solo su appuntamento

17.30 – 18.30 Visite ad accesso libero

**LEGA TUMORI** - Tel. 031.563435

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 18.00 alle ore 19.30

oppure al n. 338.6957746 attivo anche con SMS.

**FARMACIA COMUNALE**

Via I Maggio, 1 - Lucino - Tel 031.471147, Fax 031.473850

Dal Lunedì al Venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30

Sabato dalle 08.30 alle 12.30, Domenica chiuso salvo giorni di turno

[farmaciamontanolucino@gmail.com](mailto:farmaciamontanolucino@gmail.com)

**ASS. VOLONTARI** Tel 031.470294

**PUNTO PRELIEVI**

Laboratorio analisi mediche (convenzionato con "Le Betulle srl")

Villa Carabba, Via Garibaldi - Montano

Tutti i Lunedì dalle 07.30 alle 08.30. Ritiro referti Mercoledì dalle 17.00 alle 18.00

**PARROCCHIE**

**Lucino** Tel 031.471231

**Montano** Tel 031.470170

**SCUOLE**

**SCUOLA MATERNA Lucino** Tel 031.470695

**SCUOLA MATERNA Montano** Tel 031.470370

**SCUOLA ELEMENTARE Lucino** Tel 031.470672

**SCUOLA ELEMENTARE Montano** Tel 031.470376

**SCUOLA MEDIA Lucino** Tel 031.471096

**ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO "Don Carlo san Martino"**

Montano Lucino - Via al Monte, 11 - Tel. 031.470113